

## RAGIONE & SENTIMENTO

di Vera Fisogni

# «L'AMORE È PER SEMPRE»



**C**hi ha letto "Volevo essere una farfalla" (Mondadori, 2011), sa quanto sincera sia la scrittura di Michela Marzano, tra i maggiori filosofi di Francia (dirige il Dipartimento di Scienze sociali SHS alla Sorbona). Dopo aver parlato di sé, attraverso l'esperienza dell'anoressia e del dolore, vira decisamente all'amore, con un libro difficilmente classificabile, un po' autobiografia, in cui ricostruisce il

legame con il (secondo) marito Jacques, un po' saggio, sulla falsariga di "Frammenti di un discorso amoroso" di Roland Barthes. Si divide tra Parigi, dove insegna e abita, e Roma, per il suo impegno di deputato del Pd.

**Professoressa Marzano, in principio - anche nel suo libro - era il principe azzurro...**

In "L'amore è tutto: è tutto ciò che so dell'amore" sono voluta partire da lì (principe azzurro o principessa rosa si equivalgono) perché, come tante, sono cresciuta con questo ideale. Che può trasformarsi in una trappola. Perché, incompleti come siamo, se pensiamo a un essere perfetto che potrà colmarci e renderci felici, rischiamo di non vedere chi veramente può aiutarci, con amore, ad attraversare quel vuoto.

**Come è capitato a lei...**

Sì, io stessa sono stata prigioniera di questo mito.

**Poi ha incontrato Jacques. E ha capito che non si ama qualcuno, ma "con" l'altro. Cosa significa?**

Volevo indicare soprattutto un cammino, che è poi quello proprio dell'amore, che si concretizza nell'atto di attraversare il nostro vuoto "con" uno o una che sta accanto a noi.

**Lei sostiene che l'amore è per sempre...**

Riflettendo sulla struttura stessa dell'amore, mi sono trovata a concludere che l'amore è ciò che trascende la passione, il bisogno, il desiderio, pur comprendendo anche tutti questi aspetti. Ma proprio perché l'amore nasce dopo le lacrime e la gioia, significa che esso esiste



### INCANTO SOSPESO

Keira Knightley è Anna Karenina, nel film ispirato all'omonimo romanzo di Lev Tolstoj (2012). Qui è con il conte Vronskij (Aaron Johnson) al culmine del suo innamoramento. Anna, alla fine, si getterà sotto un treno perché lui si è stancato di lei. A dicembre la versione tv su Raiuno con Vittoria Puccini.



### Totalità e infinito secondo Michela

L'incontro con Jacques avviene per caso, a una festa. Michela Marzano, 43 anni, ex allieva della Normale di Pisa, non teme di esplorare, attraverso la propria biografia, una delle due esperienze (l'altra è il dolore) più ardue da pensare. Ma in fondo, proprio questo percorso consente alla Marzano di raggiungere dei risultati teorici importanti. Citando Barthes, Anna Karenina, Lacan e, soprattutto, ragionando con rigore encomiabile, con una scrittura delicata, l'autrice centra l'obiettivo. "L'amore è tutto: è tutto ciò che so dell'amore" (Uiet, 208 pag. 14 euro) parla di Michela e dice anche molto di ognuno di noi. (Anna Piazzi)



a prescindere e va, di conseguenza, a toccare la sfera della libertà. Non quella della contingenza. Per questo, dico che l'amore è per sempre.

#### Ma i legami si rompono

Anche quando c'è l'amore, possiamo cambiare - nel tempo - noi, le persone. Possiamo ammalarci, trovarci in qualche fase problematica. Ma anche se il rapporto finisce, in questi casi, l'amore resta come un filo che unisce. Nel legame con i figli, questo è sicuramente vero...

#### Non aver avuto figli è motivo di sofferenza, nel suo libro. Perché?

Il tema della maternità si è imposto da solo, quando scrivevo. Forse non avrò mai bambini miei e di Jacques. Se è vero che questo non intacca in alcun modo il rapporto con mio marito, devo riconoscere che questa mancanza fa parte del mio vuoto e delle mie fratture

interiori, perché non è una condizione scelta.

#### Perché l'amore è tutto?

Per il titolo del libro mi sono ispirata a un verso della poetessa americana Emily Dickinson. L'amore è qualcosa di talmente prezioso che, nel momento in cui accade, ci scuote, come una sorpresa.

#### Jacques ha letto il libro? Che dice?

Ha letto la versione in francese, a cui sto lavorando, gli è piaciuta.

#### E suo padre?

C'è stata, da parte sua, un'accettazione di quello che non capisce di sua figlia; ha compreso, l'importanza, per me, di "cercare le parole per dirlo". Ma sono soprattutto io che sono intenerita, oggi, verso mio padre e la sua fragilità. È per questo che, anche a lui, dedico questo libro.